26/28 1/3



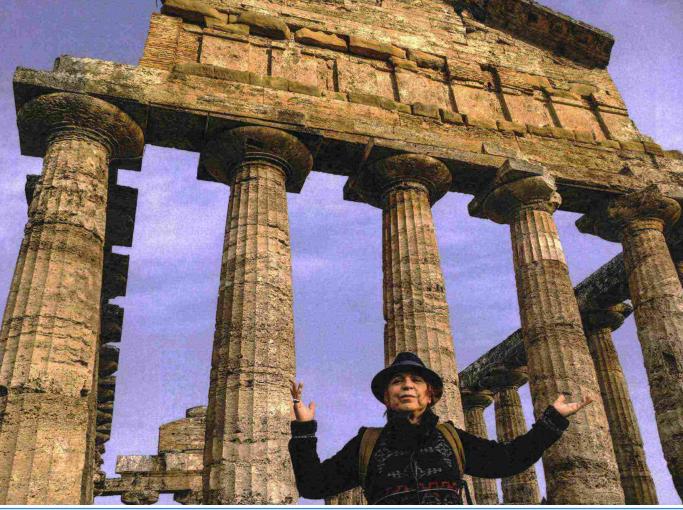






Dal 27 al 30 ottobre tutti a Paestum, alla Borsa Mediterranea del















# Turismo Archeologico



#### a lezione del Passato

Torno quest'anno alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, a Paestum dal 27 al 30 ottobre. Torno, ma a ben pensare ho partecipato quasi tutti gli anni, con materiale sul turismo archeologico che è esattamente il mio modo preferito di fare turismo. Ho sempre avuto qualche filmato o documentario da mostrare, perché viaggiare per me vuole dire analizzare e visitare le tracce del passato, che ti spiega il presente meglio di ogni altra fredda analisi sociologica! Poi viaggiare con qualche domanda, con la volontà di capire e svelare misteri, è la cosa più

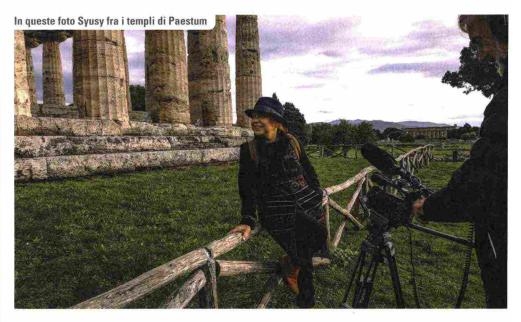
simile all'indagine poliziesca, che ti fa trovare indizi e alla fine scoprire il colpevole! Divertente.

Turismo e archeologia non possono non stare assieme, due concetti indissolubili. Quando vai all'estero o, in genere, in viaggio, anche sotto casa, cosa ti fanno vedere le guide? Cosa consigliano? Di andare a vedere il tale monumento, il tale sito archeologico, retaggio del passato di quel luogo. Per questo l'approfondimento che fornisce la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è importantissimo.

#### La Borsa del Turismo **Archeologico**

Quest'anno - vedo dal programma - si presenta come un grande contenitore con varie sezioni: i laboratori di Archeologia Sperimentale con le tecniche utilizzate dall'uomo per realizzare i manufatti antichi, l'orientamento post diploma e post laurea a cura delle Università, la presentazione di nuove imprese per l'innovazione nel turismo culturale e la mostra multimediale sulle applicazioni digitali e sui progetti di archeologia virtuale.

In più la Borsa promuove la cooperazione tra i popoli attraverso la partecipazione e lo scambio di esperienze: quest'anno come ogni anno verrà assegnato un premio a una scoperta archeologica. Tra i vari candidati vorrei esprimere il mio voto (anche se in questo momento certo non conta nulla) per la scoperta fatta in Turchia, in Anatolia: il sito di Karahantepe, un santuario rupestre di oltre 11 mila anni fa. Questo sito archeologico, a circa 25 miglia a sud-est del suo più famoso gemello Göbeklitepe, sta gettando nuova luce sull'ingegnosità e la sorprendente creatività del popolo neolitico di questa parte della Turchia sudorientale. La scoperta dell'Università di Istanbul con l'équipe guidata dal professore Necmi Karul mostra un ambiente sotterraneo di 23 mt di diametro e profondo mt 5.50, con ben conservata la scultura di un'imponente testa dai tratti umani, affiorante dalla parete rocciosa che pare "guardare come da una finestra"



velistipercaso.it | 27





26/28 3 / 3

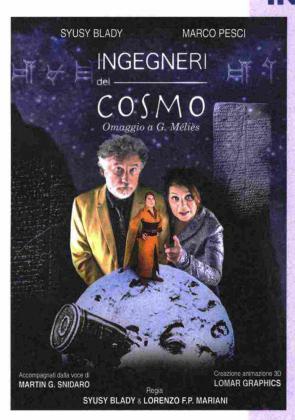




## INGEGNERI DEL COSMO

Ci sono molte cosmogonie che appartengono a popoli

arcaici che sono arrivate fino a noi. Il racconto di come si è formata la Terra è il più antico e il più ricorrente in tutti: nella **Bibbia**, nei miti norreni, nelle leggende **Dogon**, nei **Veda** indiani ecc... in tutte queste antiche Sapienze c'è il racconto dell'origine della Terra, c'è una divisione tra la terra e il cielo. E c'è, a volte, lo smembramento di una Dea primordiale da parte di un Eroe. Un mito sumero, in particolare, l'**Enuma Elish**, risalente al periodo babilonese, racconta in modo sorprendentemente dettagliato come si è formato il sistema



solare e come, dalla distruzione di un pianeta molto grande, chiamato **Tiamat**, si sia formata la terra e il cielo, intendendo per cielo la fascia degli asteroidi.

Leggerlo è sconvolgente per la corrispondenza con molte delle ultime scoperte in questo campo dell'astrofisica.

Confrontando quindi quello che dice il mito con quello che afferma la scienza, scopriamo che un mito di cinquemila anni fa ci sta spiegando la nascita del sistema solare e della Terra, dandoci una spiegazione plausibile del perché la Terra abbia l'acqua e si trovi in una posizione così favorevole alla vita rispetto al Sole.

### **COSA SI VEDE**

Il documentario che abbiamo realizzato con Marco Pesci e Lorenzo Mariani parte dalle affermazioni di scienziati e premi Nobel che si sono espressi con ipotesi veramente sorprendenti rispetto all'origine della vita, della terra e

addirittura del cosmo. Nel documentario io, in un osservatorio virtuale collocato su rocce inviolabili, cerco di fare il punto su ciò che dicono gli astrofisici e ciò che dicono i più antichi miti umani e faccio confrontare un importante astrofisico, Alessandro Morbidelli dall'osservatorio di Nizza, con Marco Pesci, uno studioso che ha scritto il libro "Ingegneri del cosmo" al quale ci siamo ispirati, proprio prendendo in esame ciò che dice l'antico mito dell'Enuma Elish, nella traduzione del grande sumerologo italiano Giovanni Pettinato.

Il tutto è realizzato dall'artista digitale Lorenzo Mariani con ricostruzioni al computer molto accurate, ma fatte anche con un piglio leggero e divertente usando una grafica che ci riporta a Georges Méliès, quindi facendo un omaggio anche al suo film di cui ricorrono i 120 anni "Viaggio sulla Luna". Insomma un documentario da non perdere perché, spero, aprirà gli occhi anche a voi, come è successo a me, sulle conoscenze straordinarie degli antichi e sulla necessità di non disperdere e ignorare, nella nostra presunzione di sapere già tutto, un patrimonio incredibile costituito dagli antichi miti. Presentare questo lavoro alla Borse di Paestum mi fa molto piacere. Il patron Ugo Picarelli ha accolto questa proposta con entusiasmo, lo stesso che spero coinvolgerà anche voi: una persona dopo averlo visto su percasotv.it mi ha detto che ne è stata colpita così tanto da non aver dormito la notte! Io vi auguro di fare sonni sereni, ma di aprire la mente a qualcosa di molto più grande che ci ha messi qui.

Syusy

una serie di undici alti pilastri scolpiti a forma di fallo. Un tempio sacro che affonda le radici nella preistoria. Quanto mi piacerebbe andarci! E pensare che andando in Siria qualche anno fa avrei potuto passare in Turchia e andare a visitare questi siti straordinari!

Poi alla Borsa ci saranno gli Incontri con i più noti divulgatori culturali... ecco, non faccio per dire, ma ci sarò anch'io in questa sezione, il 28 mattina, incontrando le scuole e il 29 pomeriggio agli incontri coi protagonisti. Cosa presento quest'anno?
Un documentario che ho appena finito di montare dal titolo "Ingeneri del cosmo"! ■



Appuntamento con Syusy Blady a Paestum il 28 ottobre alle 11.30 con una proiezione per le scuole e sabato 29 alle 17 nella Sala Nettuno per tutto il pubblico. Se non puoi venire, puoi vedere il documentario "Ingegneri del Cosmo" nella Per Caso TV. Digita percasotv.it oppure inguadra direttamente il codice OR

28 | velistipercaso.it

